

I “Contadini” del tessile vanno a Roma

Pubblicato: Lunedì 27 Luglio 2009



Sono partiti da Busto Arsizio, con una **assemblea autoconvocata** che ha radunato i "ribelli" del tessile di tutta Italia. Non proprio come le "impresecheresistono" di Jerago per dimensioni e richieste (le prime includono anche medie aziende e vogliono difendere il loro lavoro, le seconde, sono piccole e denunciano problemi con il credito) ma simili tra loro per iniziativa personale, dettata dal "prendere o lasciare" in una situazione che sembra per troppi senza sbocco.

E ora, martedì 28 luglio, una rappresentanza dei “contadini del tessile” come loro stessi si definiscono, andrà a Montecitorio per sostenere la presentazione della proposta di legge a tutela del Made in Italy.

La delegazione sarà composta dal bustocco **Roberto Belloli**, dal varesino **Massimo De Bernardi**, dal comasco **Marco Santi**, dal vicentino **Andrea Maule** e dal milanese **Andrea Della Vedova**. Mentre la proposta di legge è stata presentata dall'onorevole varesino **Marco Reguzzoni** e sostenuta da **Santo Versace**, che oltre che patron della maison Versace è senatore Pdl e membro della Commissione attività produttive della Camera.

Gli "autoconvocati del tessile" – che si sono autodefiniti “contadini del tessile” perché vogliono ottenere un risultato, a sostegno e difesa del Made in Italy , simile a quello conseguito per l'olio d'oliva Italiano dal ministro Zaia – porteranno a Roma una serie di documenti ufficiali, prodotti anche dalle associazioni dei conciatori e dei calzaturieri , e parleranno inoltre a nome dei piccoli confezionisti italiani che resistono a mantenere la propria attività sul territorio nazionale.

La scaletta della giornata prevede un incontro con il Ministro Ronchi, un'audizione alla Commissione attività produttive, un incontro con il Ministro Calderoli e la conferenza stampa per la presentazione ufficiale della bozza di legge “Versace-Reguzzoni”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it